



**MARTINELLO**  
ARTICOLI TECNICI

Data di pubblicazione : 20/11/2006  
Data dell' ultima revisione : 17/12/2014

## SCHEDA DI SICUREZZA (Europea)

(In conformità alla direttiva (EC)1907/2006 & (EC)1272/2008)

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELL'AZIENDA

NOME COMMERCIALE: **ISOLCART/NA K 120-WT**  
DENOMINAZIONE: **Materiali refrattari**  
IDENTIFICAZIONE DEL DISTRIBUTORE: MARTINELLO ARTICOLI TECNICI S.p.A.  
Via Panà, 64  
35027 NOVENTA PADOVANA - PD  
Tel. 049/7622911  
Fax 049/8701400  
E-mail [info@martinello.it](mailto:info@martinello.it)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Una lieve irritazione meccanica alla pelle, agli occhi e all'apparato respiratorio superiore potrebbe risultare dall'esposizione durante la manipolazione. Questi effetti sono solitamente temporanei.

### 3. COMPOSITION / INFORMATION OF INGREDIENTS

COMPONENTE	NUMERO CAS	SIMBOLO	FRASI R
Silicato di alluminio	1318-74-7	Nessuno	Nessuno
Calcio silicato	13983-17-0	Nessuno	Nessuno
Cellulosa	9004-34-6	Nessuno	Nessuno

#### COMPOSIZIONE

ISOLCART/NA K 120-WT: 43-46% Calcio silicato, 40-45% Silicato di alluminio, <10% cellulosa

#### Uso del prodotto

Per applicazioni come isolamento termico a temperature fino a 1100 °C, in attrezzatura di processo industriale.





**MARTINELLO**  
ARTICOLI TECNICI

#### 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

##### **PELLE**

In caso di irritazione della pelle, sciacquare le parti interessate con acqua e lavarle delicatamente. Non strofinare né graffiare la pelle esposta.

##### **OCCHI**

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare abbondantemente con acqua; tenere a disposizione un bagno oculare.

Non strofinare gli occhi.

##### **NASO E GOLA**

Se questi diventano irritati, spostarsi in un'area aperta priva di polvere, bere acqua e soffiarsi il naso. Se i sintomi persistono, rivolgersi al medico.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

Prodotti non combustibili. Gli imballi e i materiali intorno possono essere combustibili. Usare estintori adatti per imballi combustibili circostanti.

#### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Quando vi è una formazione anomala di polveri, munire gli operatori di adeguate maschere protettive come descritto nella sezione 8.

Ripristinare la situazione di normalità nel più breve tempo possibile.

Impedire ulteriori dispersioni delle polveri, ad esempio, umidificando i materiali.

##### **METODI PER ESEGUIRE LA PULIZIA**

Raccogliere i pezzi più grossi ed in seguito utilizzare un aspira polvere con filtro ad alta efficienza (HEPA).

Qualora si utilizzi una scopa, assicurarsi che l'area sia stata preventivamente bagnata.

Non usare aria compressa per la pulizia.

Non lasciarlo soffiare via dal vento.

Non gettarlo attraverso le fogne ed evitare che finisca nei corsi d'acqua.

Verificare le normative in vigore nel proprio paese.

*Per lo smaltimento dei rifiuti consultare la sezione 13.*

#### 7. MANEGGIO E STOCCAGGIO

##### **MANEGGIO / METODI PER RIDURRE L'EMISSIONE DI POLVERI DURANTE LE MANIPOLAZIONI**

##### **MANEGGIO**

La manipolazione può essere all'origine di produzione di polveri.

Adottare metodologie lavorative che permettono di limitare le manipolazioni. Ogni volta che risulta possibile, le manipolazioni dovranno essere effettuate in condizioni controllate ( ad esempio: utilizzare sistemi di aspirazione polveri).

In generale, la dispersione di polveri può essere minimizzata in ambienti con un buon livello di igiene pulizia.

##### **STOCCAGGIO**

Conservare il prodotto nel suo imballaggio originale in ambiente asciutto fino all'uso.

Usare sempre contenitori chiusi e recanti etichette visibili.

Evitare di danneggiare i contenitori.

Evitare l'emissione di polveri durante il disimballo.

I contenitori vuoti, che possono contenere residui, devono essere puliti prima dello smaltimento o del riciclaggio.





MARTINELLO  
ARTICOLI TECNICI

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

### NORME D'IGIENE E MISURE DI CONTROLLO

Le norme d'igiene e i limiti d'esposizione possono differire da paese a paese. Controllare quelle applicate nel proprio paese ed attenersi ai regolamenti locali.

Se non vi sono in atto regolamenti sulle polveri o altri regolamenti simili, un igienista industriale qualificato può assistere con una valutazione specifica del posto di lavoro, incluse raccomandazioni per la protezione delle vie respiratorie.

Esempi di limiti d'esposizione relativi alla lana minerale nei diversi paesi sono indicate di seguito:

#### Limite d'esposizione in Gennaio 2008 come indicato di seguito:

Regno Unito – Limite massimo d'esposizione sul luogo di lavoro – HSE EH 40

	Polvere totale inalabile mg/m <sup>3</sup>	Polvere respirabile mg/m <sup>3</sup>
Calcio silicato	10	4
Silicato di alluminio	10	4

### CONTROLLI TECNICI

Rivedere le vostre applicazioni tenendo in considerazione l'eventuale dispersione di polvere.

Si può utilizzare la ventilazione di scarico locale. Per esempio banchi aspiranti, strumenti di controllo delle emissioni e attrezzatura di manipolazione dei materiali.

Tenere pulito il posto di lavoro. Usare un aspirapolvere con filtro HEPA, evitare l'uso di scope e di aria compressa.

### EQUIPAGGIAMENTI PROTETTIVI PERSONALI

#### - protezione della pelle

Indossare guanti e indumenti da lavoro o tute idonei. Indumenti contaminati devono essere puliti prima di toglierli (ad es. usare un aspirapolvere e non aria compressa) al fine di rimuovere l'eccesso di polvere).

#### - protezione degli occhi

Indossare maschere od occhiali muniti di coperture laterali, se necessario.

#### - protezione delle vie respiratorie

Per concentrazioni di polveri al di sotto dei limiti, non sono richieste maschere RPE, ma si possono usare maschere FFP2 su base volontaria.

Per lavori di breve durata, quando le concentrazioni sono al di sotto di dieci volte il limite, usare maschere FFP2.

In caso di alte concentrazioni o quando la concentrazione non è nota, chiedere consiglio alla società e/o al fornitore.

### INFORMAZIONI ED ADDESTRAMENTO DEGLI OPERAORI

Gli operatori dovrebbero essere addestrati in merito alle buone pratiche lavorative ed informati sui regolamenti locali pertinenti.

### CONTROLLI AMBIENTALI DELLE ESPOSIZIONI

Fare riferimento agli standard locali, nazionali o europei per rilascio in aria, acqua e nel suolo.

*Per i rifiuti fare riferimento alla sezione 13.*





**MARTINELLO**  
ARTICOLI TECNICI

### 9. PROPRIETA' FISICO-CHIMICHE

Stato fisico	Solido	Punto di fusione	>1300°C
Infiammabilità	Nessuno		
Aspetto	Beige-Marrone	Proprietà esplosive	Nessuno
Proprietà ossidanti	Nessuno	Odore	Nessuno
pH	8-10		

### 10. STABILITA' E REATTIVITA'

**CONDIZIONI DA EVITARE:** N.A. **MATERIALI DA EVITARE:** N.A.

**PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE:** Decomposizione termica del legante organico sopra i 150°C.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### EFFETTI RESPIRATORI

Nessuno previsto durante l'uso normale del prodotto.

Durante le attività dove c'è la possibilità di generare polvere, può contenere silice cristallina respirabile che è stata classificata dalla IARC (International Association for Research on Carcinogens) in categoria 1 cancerogena.

L'argilla utilizzata per produrre questo prodotto è di bassa tossicità acuta, non è classificata come cancerogena o genotossica.

La Wollastonite è classificata dalla IARC nel gruppo 3 – sostanze non classificabili come carcinogene

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questi prodotti sono materiali inerti che rimangono stabili nel tempo.

Non si registrano effetti nocivi, provocati da questi prodotti, sull'ambiente.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I rifiuti derivati da questi prodotti sono classificati come non pericolosi e possono generalmente essere trasportati in una discarica che sia autorizzata a tal scopo. Fare riferimento alla lista europea (Decisione N° 2000/532/ CE e sue modifiche) per identificarne il numero di rifiuto appropriato ed assicurarsi di essere conformi ai regolamenti nazionali e/o regionali.

Tenendo in considerazione che durante l'uso vi possono essere delle contaminazioni, si dovrebbero consultare degli esperti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificati come materiali pericolosi dai regolamenti internazionali dei trasporti (ADR, RID, IATA, IMDG, Si veda la Sezione 16 "Definizioni").

Assicurarsi che le polveri non siano disperse dal vento durante il trasporto.





**MARTINELLO**  
ARTICOLI TECNICI

## 15. REGOLAMENTAZIONI

**Non classificato come pericoloso**

**Quanto sopra va applicato per la vendita nella Comunità Europea**

### **PROTEZIONE DEGLI OPERATORI**

Deve essere in conformità alle Direttive Europee ed alle modifiche introdotte dagli Stati Membri:

- a) Direttiva del Consiglio 89/391/CEE del 12 giugno 1989 " sull'introduzione di misure per incoraggiare miglorie nella salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro" ( OJEC, Giornale ufficiale della Comunità Europea, L 183 del 29 giugno 1989, p. 1)  
b) Direttiva del Consiglio 98/24/CE del 7 aprile 1997 " sulla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'uso di agenti chimici sul posto di lavoro" (OJEC L 131 del 5 maggio 1998, p. 11).

Ogni Stato Membro ha l'autorità di implementare Direttive Europee nei propri regolamenti nazionali entro il periodo normalmente fissato dalla direttiva.

Ogni Stato Membro può imporre regolamenti più restrittivi.

Si prega di fare sempre riferimento ai regolamenti nazionali.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

**RIFERIMENTI UTILI (le direttive citate devono essere considerate nelle loro versioni modificate)**

Direttiva del Consiglio 89/391/CEE del 12 giugno 1989 " sull' introduzione di misure per incoraggiare miglorie nella salute e sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro" ( OJEC, Giornale ufficiale della Comunità Europea, L 183 del 29 Giugno 1989, p.1).

Direttiva del Consiglio 67/548/CEE relativa " all'approssimazione delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti amministrativi relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose" (OJEC L196 del 16 Agosto 1967, p.1 e sue modifiche ed adattamenti al progresso tecnologico).

Direttiva della Commissione 97/69/CE del 5 dicembre 1997 " sull'adattamento per le 23a volta al progresso tecnico della Direttiva del Consiglio 67/548/CEE, (OJEC L 343, Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, 13/12/97, p.19).

Direttiva del Consiglio 98/24/CE del 7 aprile 1998 " sulla protezione della salute e sicurezza dei lavoratori dai rischi derivanti dall'uso di agenti chimici sul posto di lavoro" (OJEC L 131 del 5 maggio 1998, p.11).

### **DEFINIZIONI**

**ADR** – Trasporto su strada, direttiva 94/55/CE

**IMDG** – Regolamenti relativi al trasporto via mare

**RID** – Trasporto su ferrovia, direttiva 96/49/CE

**ICAO/IATA** – Regolamenti relativi al trasporto per via aerea

### **NOTA**

Le direttive e le conseguenti regolamentazioni descritte in questa scheda di dati di sicurezza sono applicabili solo nei paesi dell'Unione Europea e non in quelli extracomunitari.





**MARTINELLO**  
ARTICOLI TECNICI

## **AVVISO**

Le informazioni contenute nel presente documento sono valide alla data della redazione di questa Scheda di Dati di Sicurezza sui Materiali. Tuttavia, non si fornisce alcuna garanzia espressa o implicita quanto all'esattezza e la completezza dei dati e delle informazioni di sicurezza; parimenti, non si concede nessuna autorizzazione in modo espresso o tacito, ad usare invenzioni oggetto di brevetto senza licenza. Inoltre, il venditore non è responsabile dei danni derivanti da un uso non conforme all'uso normale, dalla mancata osservanza di condotte suggerite, o da qualunque incidente inerente alla natura del prodotto.

